



COMUNE DI PRIVERNO

PIANO DI ZONA DISTRETTOMONTI LEPINI

CAPITOLATO D'APPALTO – PARTE SPECIALE

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE

Nell'ambito delle azioni previste dalla Legge 328/2000, volte ad assicurare l'esistenza sul territorio distrettuale, dei Livelli essenziali di assistenza, il Comune di Priverno, quale comune capofila del distretto Monti Lepini e i partner firmatari l'Accordo di Programma, promuovono l'attivazione su tale territorio del progetto Servizio Sociale Professionale – Servizio di Segretariato Sociale: che avrà funzione di sostegno, mediazione, consulenza, collaborazione, quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato (in collegamento e sotto la direzione funzionale dei Servizi Sociali presenti nei Comuni del Distretto), risposte per tutte le tematiche e problematiche proprie del servizio sociale, nonché quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato e in rete con le risorse diversificate esistenti sul territorio, informazioni e consulenze utili per dare risposte e orientamento al cittadino in difficoltà.

Art.1 Oggetto del Capitolato

Costituisce oggetto del presente capitolato l'attuazione del progetto ***Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale*** che dovrà realizzare i seguenti interventi:

- Supportare i servizi sociali esistenti ma carenti nelle loro funzioni istituzionali;
- Supportare i servizi sociali dei Comuni sprovvisti di figure professionali specifiche, per assicurare alla potenziale utenza degli stessi, prestazioni di servizio sociale almeno nelle macro-aree d'intervento di seguito riportate, in particolar modo per tutta l'attività inerente la collaborazione con l'autorità giudiziaria, gli interventi di tutela e protezione dei minori a alto rischio per situazioni di trascuratezza, abbandono, maltrattamento ed abuso sessuale;
- Promuovere ed attivare risorse presenti nei territori comunali (gruppi di mutuo aiuto, volontariato, parrocchie, ecc.);
- Promuovere azioni per la promozione della salute e per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella scuola e nel territorio, attraverso anche una consulenza psicopedagogia individuale e di gruppo rivolta a preadolescenti, adolescenti e giovani.
- Sostegno della genitorialità;
- Informazioni sulla maternità e paternità responsabile;
- Consulenze socio-psicologiche rivolte alla coppia;
- Supporto e consulenza alle famiglie dopo la nascita del bambino per prevenire difficoltà familiari;
- Mediazione familiare in caso di crisi coniugale, di separazione e di divorzio;
- Interventi di consulenza per le famiglie con minori in situazioni di disagio, disadattamento, comportamenti a rischio;
- Fornire informazioni sulle norme e sui provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e servizi attivati;
- Favorire l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari rivolti alla famiglia;

- Istituire sportelli unici per l'accesso ai servizi con il compito di informare i cittadini sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi territoriali e dalla comunità;
- Offrire consulenza sui problemi familiari e sociali: lettura del bisogno, definizione del problema, orientamento e accompagnamento nei successivi percorsi d'assistenza;
- Censire i servizi e gli interventi socio-sanitari (pubblici e non) presenti sul territorio distrettuale, rilevandone l'andamento e il funzionamento nonché la loro rispondenza alle esigenze espresse dal cittadino;
- Concorrere a realizzare una banca dati provinciale, attraverso il collegamento in rete con il servizio di segretariato provinciale, che dovrà essere collegata via internet con tutti gli sportelli da attivare negli 8 Comuni, compresa l'Azienda sanitaria locale-distretto Monti Lepini, utilizzando anche le risorse informatizzate già esistenti nei predetti Enti, integrandole o attivandole là dove inesistenti;
- Raccogliere sistematicamente le informazioni e i dati riguardanti i servizi;
- Realizzare un sito del Distretto Monti Lepini con il quale informare i cittadini delle attività socio assistenziali del distretto delle attività istituzionali.

Art.2 Finalità dei servizi

Il servizio dovrà perseguire le seguenti finalità:

- Sostenere la famiglia nei momenti di criticità al fine di prevenire situazioni più gravi (istituzionalizzazioni improprie, ecc..).
- Garantire un progetto individualizzato per ogni persona o famiglia con una valutazione sistemico – relazionale che raccordi le singole professionalità;
- Garantire su tutto il territorio le prestazioni di servizio sociale professionale in riferimento alle macro aree minori e famiglie, anziani, immigrati, disabili, fragilità sociale .

In particolare sulla macro area famiglia e minori dovrà svolgere i seguenti interventi:

Attività di ascolto ed orientamento: offrire una consulenza sulle problematiche inerenti alla famiglia e l'infanzia. Fornire notizie circa la modalità di accesso ai servizi già esistenti sul territorio del Distretto Monti Lepini.

Consulenza alla genitorialità: svolgere attività psicologica individuale, di coppia e di gruppo, orientata al miglioramento delle relazioni intra-familiari ed extra-familiari, con momenti di confronto e riflessione con altri genitori, sullo stile educativo, sulla comunicazione ed il dialogo in famiglia. Fornire sostegno ai genitori nell'attività educativa.

Mediazione familiare: realizzare interventi di tipo socio-psicologico a favore di coppie in fase di separazione, divorzio o in situazioni di crisi familiare, finalizzate al recupero di un rapporto relazionale positivo.

Le attività per la macro area dei minori e della famiglia verranno realizzate in tutti comuni e nelle sedi consultoriali del Distretto Monti Lepini.

- Rispondere all'esigenza primaria dei cittadini di avere informazioni complete in ordine ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi del territorio d'appartenenza e di conoscere le risorse disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e famigliari nelle diverse fasi della vita.

- Istituire un sistema informativo dei Servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e servizi socio assistenziali e socio sanitari utile anche ai fini della valutazione e programmazione delle politiche territoriali affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini.
- Costruire un punto di riferimento informativo, costantemente aggiornato, sulle principali iniziative e opportunità esistenti rivolte ai minori e alle famiglie, agevolando il reperimento e consultare documenti, normative locali.

Art.3 .Benefici attesi

Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale

1. attivazione di un servizio sociale professionale nelle zone scoperte;
2. incremento e regolarizzazione dei servizi sociali professionali a regime di convenzione con orario insufficiente;
3. adeguamento dei servizi sociali professionali nei Comuni del Distretto Monti Lepini carenti di detti servizi ;
4. presa in carico e limitazione delle situazioni di emergenza relative alla popolazione minorile e ai bisogni delle famiglie.
5. risposte adeguate e qualificate alle richieste dell'autorità giudiziaria;
6. Facilitare l'accesso diretto della famiglia – utente alle risorse del territorio in ordine ai bisogni manifestati
7. Realizzare idonee modalità di comunicazione e di informazione nel distretto tra le istituzioni coinvolte nei servizi alla famiglia
8. Limitazioni delle situazioni di emergenza relative alla popolazione minorile ed ai bisogni della famiglia
9. Fornire risposte adeguate e qualificate alle richieste e segnalazioni delle famiglie, dei minori e delle istituzioni.
10. Realizzare idonee modalità di comunicazione e di informazione nel distretto tra istituzioni sia pubbliche che del privato sociale coinvolte nei servizi alla persona
11. Lavorare in rete assicurando il concetto di sussidiarietà nei diversi ambiti territoriali

Art. 4 Destinatari del Servizio.

Destinatari del Segretariato sociale saranno tutti le persone /famiglie adulte residenti , domiciliati o in transito nel territorio del Distretto Monti Lepini.

Destinatari del Servizio Sociale professionale saranno prioritariamente minori e adulti bisognosi di tutela , affidati o in via di affidamento giuridico al Sindaco.

Anziani, Disabili, Immigrati, Persone in situazione di fragilità sociale

Nei confronti della popolazione minorile e delle famiglie verranno garantite le priorità assistenziali. Nei Comuni dove è presente il servizio sociale professionale verrà rafforzato l'intervento a favore di tutti i gruppi di popolazione.

Art.5 Personale

Servizio sociale professionale – servizio di segretariato sociale

Le figure professionali richieste per lo svolgimento del progetto, sia a livello centralizzato (nel Comune di Priverno) che dei singoli territori Comunali e sedi dei consultori del Distretto Monti Lepini, sono le sotto elencate:

- personale che dovrà svolgere la propria funzione in ambito distrettuale (BackOffice) presso il Comune capofila:

N.1 Assistente Sociale (con esperienza pluriennale nel campo dei servizi sociali dei comuni) con funzione di coordinatore del servizio, per 30h settimanali per n. 52 settimane

- Operatori front-line (ambito dei singoli territori comunali sedi del consultorio monti lepini):

- N. 1 Assistente Sociale Coordinatore

- N. 5 psicologi

- N. 7 Assistenti sociali

- Gli operatori dovranno svolgere n. 3 ore di supervisione.

Tali operatori come elencato negli schemi A e B dovranno operare nei comuni e nelle sedi del consultorio del distretto per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto

Gli stessi dovranno essere iscritti all'albo dell'ordine professionale previsto.

L'assistente sociale, al fine di prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari e di particolari categorie (minori, anziani, tossicodipendenti, disabili, ecc.) dovrà essere in possesso del titolo di studio abilitante alla professione e dovrà svolgere le seguenti attività:

- individuare i bisogni dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio;
- svolgere un'indagine sugli strumenti di intervento disponibili nel territorio e adatti al singolo caso da trattare;
- stabilire il contatto tra i servizi territoriali competenti e il soggetto;
- raccordare l'attività delle strutture e dei servizi socio-sanitari competenti agli interventi di sostegno e recupero;
- definire il percorso da seguire con i soggetti bisognosi, elaborandolo anche con la collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare;
- In collaborazione con lo psicologo, attivare interventi di tipo socio-psicologico alle coppie in crisi familiare, al fine di raggiungere la riduzione delle conflittualità nell'interesse dei figli.
- Informare e Documentare;
- Accogliere ed orientare;
- Raccogliere le informazioni riguardanti servizi sociali e socio-sanitari esistenti del territorio in cui opera e le relative opportunità, in raccordo con gli operatori di back-office
- Favorire un lavoro di rete fra i servizi sociali e sanitari rivolti alla famiglia;

Lo psicologo, dovrà essere iscritto all'albo professionale, e dovrà svolgere le seguenti attività:

- Consulenza psicologica e valutazione psicodiagnostica
- Sostegno psicologico
- Abilitazione e riabilitazione psicologica
- Terapia - cura in ambito psicologico
- Trattamento psicologico individuale, di coppia, familiare.
- Mediazione familiare
- Intervento psicologico di gruppo
- Intervento psico - educativo
- Intervento in età evolutiva ed adolescenziale

- Segnalazione ed indirizzo dei casi ai servizi competenti.
- Consulenza ai genitori nell'attività educativa
- In collaborazione con l'assistente sociale, attivare interventi di tipo socio-psicologico alle coppie in crisi familiare, al fine di raggiungere la riduzione delle conflittualità nell'interesse dei figli.

Tra le figure professionali degli psicologi, almeno due dovranno essere iscritti all'albo degli psicoterapeuti e con documentata esperienza nell'area dei minori e in terapia familiare.

Per quanto concerne gli operatori assegnati nelle sedi del consultorio, questi dovranno svolgere tra l'altro, gli interventi precedentemente descritti nella macro area della famiglia e minori.

All'interno del budget orario richiesto vanno garantite specifiche ore per le riunioni, per la programmazione di attività, per la supervisione, per le attività di produzione di documentazione, per l'autovalutazione.

Nel corso del progetto dovrà essere previsto un corso di formazione annuale che dovrà essere organizzato e/o proposto dalla ditta appaltatrice inerente le attività del progetto, a cui dovranno partecipare tutti gli operatori coinvolti con modalità da definirsi con il Referente del comune capofila, sentiti anche i referenti dei singoli comuni.

Le funzioni di ogni singolo operatore nell'equipe andranno determinate, in ordine alle proprie competenze professionali, all'interno di una progettualità d'equipe sulla specifica applicazione.

L'Assistente Sociale coordinatore sarà anche il coordinatore del progetto, e dovrà relazionarsi direttamente al delegato comunale del Comune capofila per ogni problema organizzativo, controversia, difficoltà e necessità di chiarimenti.

Art.6 Organizzazione del servizio.

La Ditta appaltatrice dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità e i programmi di funzionamento previsti dal progetto. Le prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto con i Servizi Sociali territoriali Comunali.

Gli operatori fanno capo ad un referente individuato da ciascuna amministrazione comunale in cui è operante l'equipe stessa. Il progetto è monitorato, verificato e valutato dall'Ufficio di Piano del Distretto, coordinato dal Comune capofila.

Le singole prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto alla più complessa organizzazione delle azioni socio assistenziali realizzate e fissate dal Servizio Sociale comunale in collaborazione con quelli territoriali competenti per materia dell'Azienda ASL/Latina.

La ditta affidataria in ogni sede messa a disposizione da ciascun comune del distretto avrà a disposizione a titolo gratuito locali, arredi necessari e una linea telefonica oltre il materiale cartaceo, fotocopie, cancelleria e quanto necessario allo svolgimento delle attività quotidiane di servizio. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria dotare tutti gli operatori richiesti dal presente bando di computer personali, di nuova generazione, software Microsoft office, gruppi di continuità, un hard disc esterno per il salvataggio dei dati, pen driver. La ditta dovrà provvedere, inoltre, provvedere in caso di assenza nelle sedi preposte a dotarsi di collegamenti Internet.

In particolare la gestione del progetto dovrà garantire:

Una qualità di intervento multidisciplinare determinata dalla presenza di operatori con capacità di lavoro in equipe, motivati allo scopo e altamente qualificati, in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato.

Una continuità dell'intervento determinata dalla presenza degli stessi operatori per tutto l'arco di tempo stabilito per l'affidamento del servizio. A tal fine le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate esclusivamente per l'assenza del personale titolare, con decorrenza immediata e con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare. In ogni caso qualora la ditta a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuta ad informare il responsa-

bile comunale, del comune capofila, per iscritto via fax, telegramma, con assoluta urgenza e comunque ripristinare il servizio non oltre il giorno successivo, previa detrazione dal monte ore del servizio non prestato.

Una flessibilità di intervento. A tal fine la Ditta appaltatrice dovrà predisporre moduli organizzativi che dovranno variare al mutare delle condizioni dei destinatari per adeguare conseguentemente i piani di lavoro. Il Servizio, che si svolgerà presso le sedi comunali dei servizi sociali dovrà essere organizzato nell'arco della settimana, nei giorni e con gli orari che verranno concordati con il Referente tecnici Comunali. Ogni variazione dovrà essere comunicata, per iscritto, al comune di Priverno, capofila del distretto.

La Ditta appaltatrice è tenuta, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, pena la contestazione di inadempienza piena contrattuale, a dotarsi per l'attività de quo, ancorché allocata presso le sedi comunali dei servizi sociali del distretto, di una sede locale propria, sul territorio del comune capofila.

Art.7 svolgimento del servizio

Le figure professionali di back-office (1 Assistente Sociale, 1 Psicologo) opereranno nella sede dei servizi sociali di Priverno e/o appositamente reperita dall'aggiudicataria per il Comune di Priverno.

Le figure professionali di front-line (5 Psicologi di cui almeno due psicoterapeuti, 7 Assistenti sociali di cui almeno n.4 con due anni di esperienza lavorativa) opereranno nei locali dei servizi sociali degli altri 7 Comuni e nelle due sedi del consultorio del Distretto Monti Lepini, in collegamento con gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali locali.

L'espletamento degli interventi prevede:

La presenza in tutti i Comuni (come da prospetto allegato) di assistenti sociali che in rete, attraverso un sito Internet, interfacciabile con il Centro operativo distrettuale (Comune di Priverno) svolgano attività di accoglienza, consulenza ed orientamento sui bisogni espressi dal cittadino

La dotazione in tutti i Comuni di un operatore in turnover, con competenze informatiche, capace di garantire il funzionamento della rete tra i comuni del Distretto e il Distretto Monti Lepini – ASL, la raccolta ed elaborazioni dati sui bisogni e sulle prestazioni erogate ai fini di una lettura del territorio.

Il collegamento con le varie istituzioni sociali e socio-sanitarie territoriali ed il terzo settore per la stesura il censimento dei servizi socio-sanitari e la costituzione della Banca Dati che costituiscano per gli operatori impegnati nel front-office un quadro chiaro e reale delle risorse disponibili a cui orientare il cittadino in difficoltà.

La ditta aggiudicataria per utilizzare ed implementare il software già preesistente negli Enti interessati, dovrà stabilire rapporti di collaborazione ed eventuali protocolli operativi con altri organismi gestori.

La formazione degli operatori coinvolti al fine di acquisire linguaggi e modalità operative comuni.

Art. 8 formazione e supervisione

La Ditta appaltatrice dovrà far partecipare gli operatori a percorsi di formazione organizzati da Enti o istituzioni del territorio, su richiesta dei Referenti comunali. Inoltre la Ditta dovrà organizzare, sentiti i referenti dell'ufficio di piano, rispetto alle tematiche da affrontare nonché la durata, almeno un corso di formazione. Dovrà altresì essere garantita la supervisione (almeno una volta al mese) degli operatori a cura di uno psicoterapeuta con esperienza pluriennale nella supervisione di operatori sociali. Tali iniziative dovranno essere espletate nell'ambito dell'orario di servizio. I costi di tali attività saranno a carico della ditta.

Art.9 Disposizioni generali.

Per ogni disposizione non indicata nel presente capitolato si rimanda al capitolato generale che regola il presente appalto.

**SCHEMA A: RIPARTIZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE –
SEGRETARIATO SOCIALE ASSISTENTI SOCIALI**

Comune / Servizi sanitari	Popolazione residente	Ore di servizio settimanali
Bassiano	1.651	6
Maenza	3.169	12
Priverno	14.369	30
Prossedi	1.238	6
Roccagorga	4.766	12
Roccasecca dei Volsci	1.144	6
Sezze	24.790	42
Sonnino	7.267	18
Consultorio di Priverno (Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Maenza e Prossedi)	26.236	6
Consultorio di Sezze (Sezze, Bassiano e Roccagorga)	28.421	6
Totale		144

**SCHEMA B: RIPARTIZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SO-
CIALE PSICOLOGI**

Comune / Servizi sanitari	Popolazione residente	Ore di servizio settimanali
Bassiano	1.651	3
Maenza	3.169	4
Priverno	14.369	10
Prossedi	1.238	3
Roccagorga	4.766	6
Roccasecca dei Volsci	1.144	3
Sezze	24.790	13
Sonnino	7.267	6
Consultorio di Priverno (Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Maenza e Prossedi)	26.236	4
Consultorio di Sezze (Sezze, Bassiano e Roccagorga)	28.421	4
Totale		56